

Niasi, l'Istituto concesse al proprio funzionario  
 Capo Lomizio dott. Eriberto Gino un mutuo di  
 L. 87.500 con garanzia ipotecaria sull'edifizio  
 formato composto di otto stanze, due ingressi,  
 cucina, due bagni, gabinetto di servizio e di  
 spesa, agli interni 12 e 13 - piano 3°, sulla terrazza  
 sopra al piano attico, nonché sulle cantine, sulla auto-  
 rinassa e sul ripostiglio, distributi con n. 13; il tutto  
 situato nel fabbricato indicato come palazzina al  
 Corso Trieste n. 65 in Roma.

Tale mutuo doveva essere rimborsato  
 in 13 anni e 8 mesi, mediante n. 164 rate men-  
 sili posticipate, comprensive di capitale e inte-  
 ressi nella misura del 4,50% all'anno, con de-  
 correnza dal 27 novembre 1934.

Ora, essendo il dott. Gino deceduto il  
 21 maggio 1938, e di lui eredi, dopo averne otte-  
 nuto apposita autorizzazione dal Tribunale di  
 Roma per quanto riguarda i diritti della  
 minorenni figlia del defunto, hanno chiesto di  
 poter effettuare il rimborso anticipato del residua-  
 le debito in dipendenza del mutuo innanzi de-  
 scritto, prelevandone l'importo (che a tutto il  
 27 aprile 1938 ascendeva a L. 69.834, 26) dalla li-  
 quidazione a loro spettante per la morte del